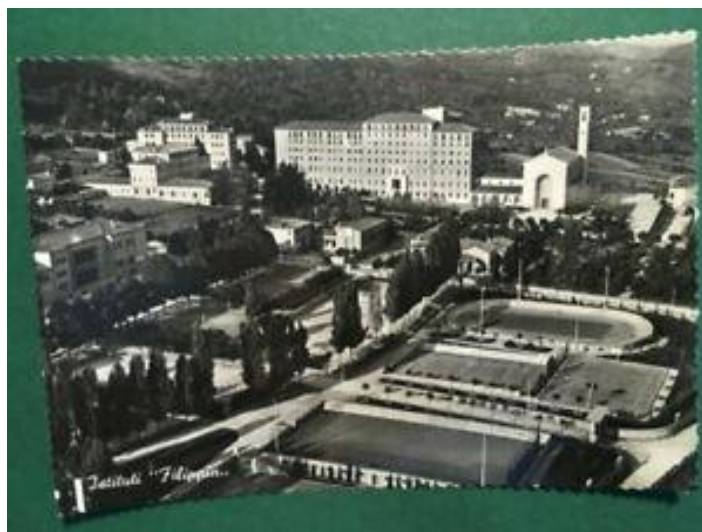


LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA RACCONTATA DA... FRATEL MARINO

Classe seconda primaria



Noi bambini di seconda abbiamo imparato che per ricostruire il passato abbiamo bisogno delle **fonti**, che possono essere scritte, orali, materiali oppure visive.

Lunedì 20 maggio 2019 abbiamo invitato nella nostra classe Fratel Marino per scoprire alcune notizie sulla nostra scuola.

La sua è stata una preziosa **fonte orale**, che abbiamo deciso di rendere **scritta** per dare la possibilità anche ad altri bambini e ragazzi di scoprire qualche segreto della storia della nostra scuola attraverso le parole di Fratel Marino.

Fratel Marino ci ha spiegato il motivo per cui i nostri **Istituti** ("plurale, non singolare!") si chiamino "**Filippin**".

Voi che state leggendo, lo sapete? Fratel Marino ci ha chiesto: "ognuno di noi ha un nome ed un cognome, giusto?".

"Filippin" è il cognome di un certo signore, nato nel lontano 1899, esattamente un anno prima del nuovo secolo. Il suo nome era invece Erminio.



Erminio Filippin era nato a **Paderno**, che all'epoca era un paese non molto ricco. Erminio era molto affezionato alla sua mamma, che si chiamava Maria Ferrarese. La sua era una famiglia modesta: il suo papà Giovanni era dovuto emigrare negli Stati Uniti per fare il minatore.



Insieme ad Erminio ed alla sua mamma (Padiglione Pio XII)

A Paderno c'era solo una scuola formata da tre classi: la prima, la seconda e la terza elementare. Poiché Erminio era tanto intelligente, aveva proseguito le scuole a Crespano, ma solo al mattino: di pomeriggio, infatti, aiutava nel lavoro dei campi, anche quando faceva molto freddo. In casa all'epoca non c'era il riscaldamento: si usava il fuoco della legna, oppure il calore degli animali della stalla. Concluse le elementari, Erminio aveva ancora tanta voglia di studiare e di imparare cose nuove, così si era iscritto al Ginnasio. Fratel Marino ci ha suggerito che "Ginnasio" assomiglia ad una parola che noi conosciamo bene: ginnastica! Infatti il Ginnasio era la scuola per la... "ginnastica della mente"!



Il Ginnasio, però, si trovava a Possagno, nella scuola dei Padri Cavanis, a 5/6 chilometri dalla casa di Erminio. Non c'erano né auto né pulmini: ogni giorno impiegava due ore per andare a scuola a piedi. Nonostante questo, Erminio ci andava molto volentieri, perché aveva un grandissimo desiderio, anzi due: diventare **un insegnante** e diventare **un sacerdote**.

Purtroppo in quegli anni era scoppiata la Seconda Guerra Mondiale ed Erminio era stato chiamato a combattere in Francia. Fu coinvolto in una violenta battaglia ma, miracolosamente, non era morto e per questo aveva ricevuto anche una medaglia!

Tornato in Italia, a Pisa, finalmente esaudì il suo grande sogno, diventando professore e sacerdote.

Per fortuna non si era dimenticato della sua città di origine... tornò a Paderno, perché voleva a tutti i costi aprire una scuola, però non aveva abbastanza soldi.

Chiese quindi un favore alla sua mamma: trasformare la sua casa in una scuola.

Fratel Marino ci ha dato un suggerimento per capire quale, tra i numerosi edifici che formano la scuola, sia la **casa natale di Erminio**: nel piano terra c'è una cosa che inizia per "P", nel primo piano una cosa che inizia per "I"... voi avete capito? Noi le abbiamo provate tutte... Alla fine Fratel Marino ci ha fatto chiudere gli occhi, ci ha fatto immaginare di uscire dalla nostra aula e dalla nostra scuola primaria, di proseguire lungo il viale alberato, di girare a sinistra passando davanti ai gradoni del grande edificio chiamato "Pio XII" e di proseguire dritti fino ad arrivare alla sbarra... eccoci!





La casa natale di Erminio

“P” di **Portineria** ed “I” di **Infermeria**!! Abbiamo raggiunto la casa natale di Erminio, il primo edificio della nostra scuola. Tutto è cominciato nel 1924... quanti anni fa??

Facciamo un po' di conti... ci siamo aiutati con l'anno di nascita della nostra maestra: 1994. È nata esattamente 70 anni dopo quella data ed ora ha 25 anni. Se la matematica non ci inganna... Caspita! **La storia della nostra scuola inizia ben 95 anni fa!!**

Nella casa natale di Erminio c'è un simbolo speciale per riconoscerla: un'aquila!



All'inizio Erminio accolse una ventina di ragazzi, per far loro concludere la scuola elementare: la quarta e la quinta che mancavano nella scuola di Paderno. Accolse inoltre cinque convittori. Convittori?! Sì, quelli che vivono in convitto. Convitto?!

Fratel Marino ci ha suggerito di separare la parola: con-vitto. Vitto significa "cibo giornaliero": i convittori non rimanevano solo per la scuola, ma anche per il pranzo, la cena e la notte.

La sua casa, trasformata in una scuola, non bastava più: serviva più spazio. Allora Erminio aveva iniziato a comprare altre terre e costruì il secondo edificio a "ferro di cavallo" ... avete capito di quale stiamo parlando? Noi sì! L'edificio utilizzato dalla scuola secondaria di primo grado (le medie): la **Divina Provvidenza**!



Aveva creato in seguito altri spazi, utili soprattutto ai convittori: una lavanderia, una stalla, una macelleria ("alzi la mano a chi piacciono le bistecche di maiale!"), un dentista, un barbiere e pure un calzolaio!



Erminio ha diretto la scuola fino al 1958. Da quell'anno è stata affidata alla **Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane**, che hanno istituito anche la scuola secondaria di secondo grado (le superiori) e il convitto nell'ultimo grande edificio costruito: il **Pio XII**, dove Fratel Marino abita dal 1985... da ben 34 anni!!

Fratel Marino ci ha svelato che solo dal 1974 la scuola e il convitto sono stati aperti anche alle allieve: inizialmente erano riservati solo agli allievi maschi.



Il nome Pio XII è quello di un importante papa ("magrettino", come ci ha riportato Fratel Marino con una punta di invidia) che aveva cercato con le sue parole di evitare lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Durante questa guerra anche la nostra scuola era stata in pericolo a causa dei bombardamenti. Anche a Paderno, infatti, iniziarono ad arrivare carri armati e soldati tedeschi e dentro agli edifici della scuola si erano stabiliti i generali della guerra. Furono però disegnate delle grandi croci rosse, che simboleggiavano un luogo di ospedale che le leggi proibivano di bombardare.



Insieme a Pio XII

Pio XII è per noi un papa davvero importante, perché ha proclamato **San Giovanni Battista De La Salle** “patrono di tutti gli educatori” nel 1950.



Insieme a San Giovanni Battista De La Salle

Oggi nella nostra scuola ci sono **6 Fratelli**: il nostro caro Fratel Marino, Fratel Eugenio, Fratel Agostino, Fratel Flavio, Fratel Alessandro e Fratel Andrea. Fratel Marino ci ha spiegato che i loro principi sono: assenza di denaro, obbedienza e castità.

Nella foto (**fonte visiva**), fratel Andrea indossava l'abito tipico dei fratelli lassalliani: anche Fratel Marino ce l'ha. Mostrandoci questa foto, ci ha spiegato che la vita dei fratelli è interamente



dedicata allo studio e all'insegnamento. Loro non celebrano la messa, perché, come ci ha detto Fratel Marino, “**il loro altare è la cattedra**”.

Per questo vogliamo dire un **INFINITO GRAZIE** a Fratel Marino che con le sue conoscenze, la sua simpatia, la sua dolcezza e il suo sorriso ha reso la cattedra dell'aula della classe seconda un altare speciale attraverso cui scoprire i segreti della storia della nostra scuola.

